

LA VELLEITÀ UE DI TAGLIARE LA DOMANDA

di Davide Tabarelli

su Il Sole 24 Ore del 10 agosto 2022

È partito ieri il piano europeo per "risparmiare gas per salvare l'inverno", il cui obiettivo è tagliare i consumi di gas per metterlo nelle scorte. Pochi se ne sono accorti, del resto un po' per le vacanze, un po' per il minimo annuale dei consumi, risparmiare gas ad agosto è strano. Fa rumore la pubblicità che invita i cittadini a consumi attenti, ma c'è da chiedersi se ne avessero bisogno dopo un anno di raddoppio delle bollette. Va be che Thaler ci ha vinto un premio Nobel con le spintarelle, nudges, tuttavia, da come la domanda si sta comportando, si può concludere che è impossibile sperare in una riduzione dei consumi.

In Italia, che ha ottenuto un obiettivo dimezzato al meno 7%, la domanda di gas nei primi sei mesi del 2021 fa registrare solo un calo dell'1,7 per cento. I consumi elettrici, indirettamente interessati dalla campagna, sono invece aumentati del 2,7% nello stesso periodo. Qualche segnale di cedimento c'è nell'industria, ma i consumi delle famiglie e dei servizi aumentano, contrariamente a quello che ci si poteva aspettare dopo un anno di bollette raddoppiate per i clienti domestici e con fattura quadruplicate per le imprese.

Se non ce l'ha fatta il prezzo, il buon senso farà ancora meno e così la misura diventa velleitaria e anche dannosa, perché dà l'immagine di un governo europeo, la Commissione, che si sta dando da fare, quando invece, svicola sulle vere urgenze. Occorre parlare con più chiarezza di un possibile blocco delle forniture dalla Russia in gennaio e febbraio, il che renderebbe necessario, nei giorni più freddi, fare razionamento. Servirebbero subito dei piani con nome e cognome di quei consumatori che potrebbero essere tagliati, per fare degli esercizi, ovviamente sperando poi che tale evenienza non si verifici. L'Italia continua ad adagiarsi sul buon andamento delle scorte, ci mancherebbe altro, con gli oltre 4 miliardi stanziati per riempirle attraverso Snam e il Gestore dei Servizi Energetici. Arriveremo a inizio ottobre ad averle piene al 90%, ma questa è condizione necessaria, ma non sufficiente per evitare problemi. Tutti gli anni si arriva all'inizio di ottobre con scorte piene.

Nel frattempo i prezzi spot del gas si sono stabilizzati intorno ai 200 € per megawattora, contro gli 80 € di inizio giugno, prima che la Russia cominciasse a tagliare i flussi sul Nord Stream 1. Ormai sembra tardi parlare di tetto al prezzo del gas, soluzione sulla quale insiste da ottobre l'Italia e a cui è stato dato un contentino con la promessa per settembre di vedere una proposta della Commissione. Questa, però, non gradisce modificare le regole dei mercati, figuriamoci metterci un tetto. Difficilmente la proposta si tradurrà in qualcosa di concreto, anche perché molti paesi, come Olanda, che vende gas, e Germania, in stato confusionale, non la vogliono. Invece, sarebbe da chiedere subito all'Olanda di aumentare la sua produzione dal grande giacimento di Groninga, lasciando perdere per qualche mese i timori di microsismicità che da anni lo stanno portando, sotto pressione degli ambientalisti, alla chiusura. I suoi costi di produzione non vanno oltre i 5 €/MWh, valore a distanze siderali rispetto ai prezzi attuali e di fronte ai quali non è facile resistere alla tentazione di parlare di speculazione e di profitti eccessivi.

Del resto, gli olandesi, fin dal 600 ai tempi dei tulipani, vivono di commercio e di finanza applicata alle materie prime, cosa che fanno molto bene assieme ai vicini inglesi. In effetti, il TTF è solo fisicamente in Olanda, mentre le negoziazioni, quelle guida per tutti i prezzi europei, sono sull'Intercontinental Exchange di Londra, ambito su cui era impossibile intervenire già prima della Brexit, figuriamoci oggi. Pensare di correggere il mercato del gas TTF brandendo l'accusa di speculazione è un po' velleitario, ma forse la minaccia potrebbe servire per spingere i nostri partner olandesi a produrre di più, quello di cui abbiamo disperato bisogno per il prossimo inverno.